

Rassegna stampa del

31 Gennaio 2015



Agevolazioni. L'Inps indica le condizioni per fruire dell'esonero dai contributi fino a 8.060 euro all'anno introdotto dalla legge di stabilità

# Sgravio contributivo su base mensile

Bonus riconosciuto anche per le assunzioni derivanti da un obbligo di legge o contrattuale

**Antonino Cannioto**  
**Giuseppe Maccarone**

Lo sgravio contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato nel 2015 - un importo fino a 8.060 euro - verrà determinato su base mensile. Questo quanto emerge dalla lettura della circolare Inps 17/2015 che illustra le linee guida per l'applicazione della facilitazione ma non contiene le modalità per il reale recupero dell'incentivo. Quindi, per passare alla cassa, si dovranno attendere altre istruzioni.

Possono accedere al bonus tutti i datori di lavoro (imprenditori e non) del settore privato che assumono a tempo indeterminato durante tutto il 2015 (ammessi anche i dirigenti, i soci di cooperative e subordinati, i somministrati nonché part time e job sharing). Restano fuori, invece, colf, apprendisti e intermittenti. Tra le condizioni di accesso viene confermata la necessità del rispetto delle leggi, dei contratti e la verifica della regolarità contributiva (Durc).

La facilitazione consiste nella possibilità, per il datore di lavoro, di non pagare contributi (pensionistici e aliquote minori) fino a un massimo di 8.060 euro annui. Per la gestione, l'Inps ha deciso di adottare un criterio particolare e diverso da quello previsto dalla norma, introducendo un tetto mensile: di conseguenza, per ogni mese solare i datori di lavoro potranno contare su uno sconto massimo di 671,66 euro (un dodicesimo di 8.060). Si attiva, così, un anomalo contatore mensile che aumenta progressivamente di un mese si

671,66 euro, la parte residua viene accantonata per poi essere utilizzata nei periodi successivi in cui si supera la soglia.

Potrà, ovviamente, accadere che i contributi dovuti siano superiori a 671,66 euro già dal momento dell'assunzione. In tal caso, va chiarita la sorte della parte eccedente, nell'ipotesi in cui anche mesi successivi si vada oltre il tetto. Sta di fatto che il datore di lavoro, in ogni mese in cui la contribuzione dovesse eccedere il tetto, sarà chiamato a sostenere un onere non dovuto laddove la contribuzione annua complessiva

## IL MECCANISMO

L'azienda va a credito nei mesi in cui il debito non raggiunge 671,66 euro. Possibile compensare successivamente

per l'interessato non superasse gli 8.060 euro.

Stante la finalità perseguita dal legislatore e l'attuale congiuntura economica, una diversa e più snella soluzione, peraltro in linea con la lettera della norma, sarebbe stata certamente preferibile. È auspicabile, per linearità e chiarezza, che l'Inps ammetta il conguaglio alla fine dell'anno e del rapporto di lavoro. Altra scelta che suscita perplessità in quanto non prevista dalla legge, è quella di riproporzionare l'esonero alla percentuale di part time, considerando che la facilitazione viene già calcolata su una retribuzione inferiore.

zare anche lavoratori già occupati presso la medesima azienda con uno o più contratti a termine. Vista la particolarità dell'esonero, l'Inps ripensa un concetto formulato nella circolare 137/2012 a proposito della soppressa agevolazione prevista dalla legge 407/90. Nella circolare in commento, viene stabilita una parziale applicazione dei principi previsti dall'articolo 4, della legge Fornero, escludendo quello di cui al comma 12 lettera a). Di conseguenza, l'azienda ha diritto al beneficio anche se l'assunzione scaturisce da un obbligo legale o contrattuale.

Non si ha diritto all'esonero se il lavoratore ha prestato attività con contratto a tempo indeterminato (compresa la somministrazione e il lavoro domestico) nei sei mesi precedenti la nuova assunzione, presso qualsiasi datore di lavoro.

Rientra tra i rapporti che non consentono l'accesso al beneficio anche l'apprendistato, essendo quest'ultimo considerato dalla legge un contratto a tempo indeterminato. Il beneficio non compete con riferimento alle assunzioni di chi, nei tre mesi precedenti l'entrata in vigore della legge (ottobre, novembre e dicembre 2014, periodo fisso) ha intrattenuto un contratto a tempo indeterminato con lo stesso datore di lavoro (anche per interposta persona), comprese le società collegate o controllate ex articolo 2359 del codice civile. L'incentivo, inoltre, non è concesso ai datori di lavoro che, per lo stesso dipendente, abbiano già fruito le facilitazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le caratteristiche

### 01 | LA NORMA DI RIFERIMENTO

L'esonero contributivo per chi assume un dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato è stato introdotto dall'articolo 1, comma 118 e seguenti della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)

### 02 | CONTRATTI

L'agevolazione si applica alle assunzioni effettuate nel 2015 e prevede un beneficio massimo di 8.060 euro all'anno per tre anni. In caso di lavoro part time, l'importo va adeguato alla riduzione dell'orario effettuato. Sono incentivati tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, incluse le forme di job sharing, purché entrambi i lavoratori abbiano i requisiti richiesti. Sono esclusi invece, il

lavoro domestico e l'apprendistato. Inoltre secondo l'Inps l'agevolazione non si può applicare al lavoro intermittente, anche se con contratto a tempo indeterminato, perché le sue caratteristiche sono ritenute incoerenti con la finalità dell'incentivo, che punta a incrementare l'occupazione basata sulla stabilità della prestazione lavorativa

### 03 | DESTINATARI

Possono beneficiare dell'esonero sia gli imprenditori che i datori di lavoro che non svolgono attività imprenditoriale ai sensi dell'articolo 2082 del Codice civile, come studi professionali, associazioni di volontariato, culturali, sindacali

**Finanziamenti.** Il valore scende al 2,48%

# Credito agevolato, a febbraio tasso al minimo storico

**Alessandro Spinelli**

Stabilisce il minimo storico a febbraio il tasso di riferimento per il credito agevolato a industria, commercio, artigianato, editoria, industria tessile e zone sinistrate del Vajont (settore industriale), la cui misura in vigore da febbraio si porta a 2,48% con un decremento, di notevole entità, dello 0,20% rispetto al 2,68% in vigore dal primo dell'anno.

Dopo un intervallo di alcuni mesi di andamento altalenante che ha caratterizzato l'ultimo periodo dell'anno si consolida pertanto la tendenza alla diminuzione, già avviata a gennaio, e che ci riporta alla lunga serie di ribassi e di minimi storici consecutivi che sono stati indubbiamente l'elemento caratterizzante del 2014. A seguito di questa evoluzione fanno segnalare decisi decrementi rispetto ai livelli dello scorso mese anche i valori dei tassi agevolati delle leggi che dipendono dal tasso di riferimento nazionale. A tale

proposito va tenuto presente che gli attuali valori dei tassi di riferimento, e di conseguenza dei tassi agevolati a essi collegati, sono stati calcolati in base alle commissioni onnicomprensive a favore degli istituti di credito in vigore per il 2014. Pertanto, in caso di variazione di queste commissioni per l'anno 2015, anche i valori dei tassi di riferimento e dei tassi agevolati a essi collegati varieranno retroattivamente a far data dal 1° gennaio.

Si segnala una stabilità, dopo la diminuzione verificatasi dal 1° gennaio, nell'andamento del tasso di riferimento comunitario da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione per concessione di incentivi a favore delle imprese. Il valore di questo indicatore resta fissato dal primo dell'anno sul valore di 1,34% (0,34 tasso base maggiorato di 100 punti) con un decremento dello 0,10% rispetto al valore di 1,44% in vigore in precedenza. Resta stabile anche il tasso di sconto comunitario

dopo l'ultima variazione decisa dalla Bce che ha diminuito il livello del tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, con validità a partire dall'operazione con regolamento 10 settembre 2014, fissando il valore del parametro all'attuale 0,05% rispetto alla precedente misura dello 0,15% con una diminuzione complessiva dello 0,10 per cento.

Si rileva un'intensificazione della tendenza alla diminuzione anche nell'evoluzione dei valori dei rendimenti effettivi lordi dei titoli pubblici. Il dato per dicembre 2014 del Rendistato si fissa infatti al 1,550% con una notevole variazione in diminuzione pari allo 0,155%, rispetto al valore di 1,705% fatto segnare a novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APPROFONDIMENTO ONLINE

L'osservatorio di febbraio  
[www.ilsole24ore.com/norme](http://www.ilsole24ore.com/norme)

## I riferimenti per alcuni settori

Valori in percentuale

Operazioni oltre 18 mesi	A	B	C	D
Annotazioni	Provvista	Commis.	Tasso	Var.
<b>LEGGE 1760/28 - CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO</b>				
Operazione di durata superiore a 12 mesi	1,55	0,93	2,48	-0,20
<b>LEGGE 1760/28, 153/75 - CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO</b>				
Contratti condizionati stipulati nel 2010	1,55	1,18	2,73	-0,20
Contratti definitivi stipulati nel 2010, relativi a contratti condizionati stipulati sino al 2009	1,55	0,98	2,73	-0,20
<b>LEGGE 326/68 - CREDITO TURISTICO ALBERGHIERO</b>				
Operazione di durata superiore a 18 mesi	1,55	0,88	2,53	-0,20
<b>LEGGE 1475/78, 865/71, 357/64, 326/88 - CRED. FONDIARIO-EDILIZIO</b>				
Contratti condizionati stipulati nel 2010	1,55	0,88	2,43	-0,20
Contratti definitivi stipulati nel 2010, relativi ai contratti condizionati stipulati sino al 2009	1,55	0,88	2,43	-0,20
<b>LEGGE 949/52 - CREDITO ALL'ARTIGIANO</b>				
Operazione di durata superiore ai 18 mesi	1,55	0,98	2,53	-0,20
<b>LEGGE 234/78 - CREDITO NAVALE</b>				
Variazione semestrale	1,75	0,93	2,68	-0,50

Nota: A i valori del costo della provvista variano tutti i mesi pur restando uguali tra loro, a eccezione del credito navale, la cui variazione è semestrale; B i valori restano costanti tutto l'anno; C i valori variano ogni mese salvo per il credito navale che ha variazione semestrale; D rispetto ai valori precedenti

# Risorse per la prevenzione rischi

Ecco come utilizzare i due strumenti che finanziano le iniziative contro gli infortuni

Valeria Iiva

Microimpresa con meno di dieci dipendenti, localizzata in prevalenza al Nord, operante nei settori più a rischio infortuni (edilizia, agricoltura e industria metallurgica) disposta a investire per prevenire grossi rischi, come le cadute dall'alto. È questo l'identikit dell'azienda tipo che negli ultimi cinque anni ha partecipato ai bandi dell'Inail per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono due gli strumenti utilizzati: il bando Isi con finanziamento a fondo perduto degli investimenti in macchinari e prevenzione, e il bando Ot24 che riduce i premi assicurativi a chi migliora la sicurezza del luogo di lavoro, andando oltre i requisiti minimi di legge.

Il bando Isi è un canale di finanziamento previsto dal Testo unico per la sicurezza sul lavoro nel 2008 e partito un po' in sordina nel 2010 con i primi 60 milioni a fondo perduto e giunto ora alla quinta edizione con 267 milioni disponibili.

A fronte degli obblighi di garantire un ambiente produttivo con rischi di infortunio ridotti al minimo questi contributi sono, di fatto, uno delle poche concrete opportunità di sostegno offerte per avviare la messa in sicu-

rezza e l'ammodernamento dei luoghi di lavoro. E lo testimonia la valanga di domande di accesso dell'ultima edizione, avviata nel 2013: solo il 28% delle oltre 13 mila domande (già scremate in fase di primo accesso in base a un punteggio di ammissibilità) è riuscita nei pochi secondi del click day a disposizione ad affermare il contributo. Che peraltro

## I CRITERI

Punteggi più alti riservati alle imprese con meno di 10 addetti e ai settori più a rischio: edilizia, agricoltura e metallurgia

verrà materialmente erogato solo dopo che l'investimento è stato completato (in media passano due anni dall'accettazione della domanda all'erogazione materiale a fronte dell'acquisto dei macchinari).

Rispetto al 2013 il bando 2014 (che materialmente si aprirà dopo giugno di quest'anno) presenta un budget lievemente ridotto: 267 milioni a fronte dei 300 del 2013, ma questo perché una parte delle risorse è stata destinata dall'Inail a una

nuova iniziativa, il bando Fipit, il cui termine per la presentazione delle domande è scaduto il 15 gennaio scorso. Anche questa linea di finanziamento guarda ai settori più a rischio (edilizia, lapidei ed agricoltura) ma a differenza dell'Isi entra nel merito dei progetti. Niente click day, dunque, ma un graduatoria di merito anche essa rivolta alle Pmi.

Il canale di accesso principale resta il bando Isi, che premia la velocità di invio delle richieste. Ecco perché chi desidera partecipare deve cominciare ad attivarsi fin dai prossimi giorni per arrivare pronto al click day di giugno.

L'Inail aprirà i propri canali di comunicazione a partire dal 3 marzo. Già dallo scorso anno si può comunicare con l'istituto sia direttamente attraverso le sedi territoriali, sia via mail o Facebook. L'obiettivo per tutti è di raggiungere la soglia di ammissibilità dei progetti (120 punti in questa prima scrematura) che apre le porte alla partecipazione al click day. I criteri preferenziali dei punteggi restano invariati: l'istituto ha già ripartito i fondi per Regione, in proporzione al numero di addetti presenti e alla gravità degli infortuni re-

gistrati (ad esempio alla Lombardia sono riservati 41,7 milioni, 33 al Lazio e 20 al Veneto). A livello territoriale, la Lombardia resta in testa alle erogazioni: nell'ultima edizione questa Regione ha ottenuto il 16% delle risorse disponibili.

Maggior punteggio in fase di ammissibilità andrà alle micro e piccole aziende, ai settori a rischio e ai progetti che hanno specifiche finalità di prevenzione previste nel bando.

Tra i due strumenti Inail c'è un rapporto stretto: entrambi consentono alle imprese di realizzare un risparmio. Inoltre alcune tipologie di intervento finanziate con il bando Isi possono essere oggetto della domanda di riduzione del premio con Ot24. L'ultima edizione del 2013 ha registrato oltre 46 mila beneficiari con uno sconto complessivo dei premi assicurativi superiore ai 320 milioni.

Al di là dell'esperienza Fipit, quest'anno non ci sono altre novità per chi desidera partecipare: restano confermati sia l'aumento della soglia massima di contributo erogabile dal 50 al 65% del costo del singolo progetto sia l'aumento del tetto massimo da 100 mila a 130 mila euro, che sono scattati dal 2013.

## Le politiche di prevenzione

Con il bando Isi e gli sconti Ot24 l'Inail reinveste una quota parte dell'ammontare dei premi assicurativi riscossi (circa 8,8 miliardi nel 2013 su 10 di entrate complessive) con una tendenza inevitabilmente in calo flagellata dalla crisi economica e dalla mortalità delle stesse aziende.

Ma l'Istituto sta lavorando anche con il ministero del Lavoro e le parti sociali in altre direzioni per la prevenzione. Ad esempio sarà disponibile a breve l'Oira (*online interactive risk assessment*), uno strumento digitale pensato per le Pmi per effettuare l'autovalutazione del rischio perché queste realtà difficilmente riescono da sole ad analizzare le problematiche della sicurezza, andando oltre il semplice adempimento burocratico.

Infine l'Inail ha sviluppato accordi con le parti sociali (tra queste Federutility e Confindustria Energia) per la messa a disposizione di linee guida per applicare i sistemi di gestione della sicurezza. E i risultati cominciano ad affiorare: nelle aziende che hanno seguito le linee guida gli indici di frequenza degli infortuni si sono ridotti del 27% rispetto al passato.

## INUMERI

**267 milioni**

### Risorse Isi

I finanziamenti a fondo perduto messi a disposizione dall'Inail nel bando Isi 2014 per incentivare i progetti per la sicurezza. Dal 2010 stanziato oltre un miliardo di euro

**65%**

### Copertura

Percentuale massima delle spese sostenute dall'impresa per l'intervento preventivo coperta dal contributo (fino a un massimo di 130 mila euro)

**1,2 miliardi**

### Risparmio Ot24

Gli sconti totali sul premio assicurativo conseguiti dalle imprese nell'ultimo quinquennio grazie allo sconto per prevenzione

**30%**

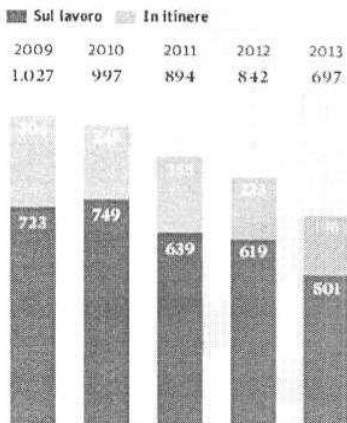
### Riduzione premio

Percentuale di sconto massima sul premio prevista per le aziende fino a 10 addetti

**I miglioramenti negli ultimi anni**

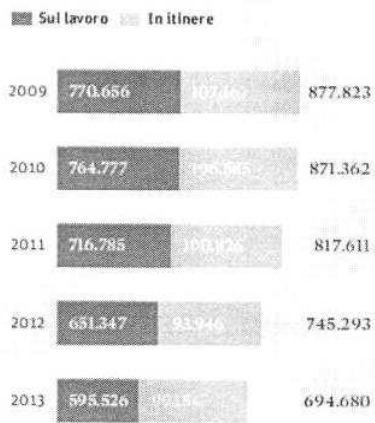
**INFORTUNI MORTALI**

Dati per anno e per modalità di accadimento



**DENUNCE**

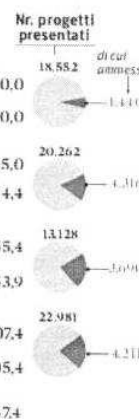
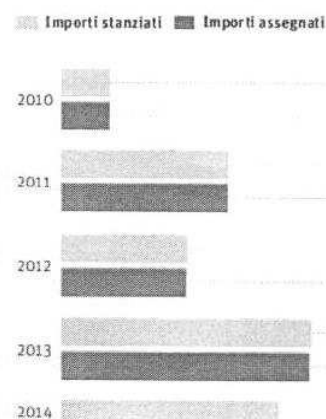
Dati per anno e per modalità di accadimento



**Il trend degli "aiuti"**

**IL BANDO ISI**

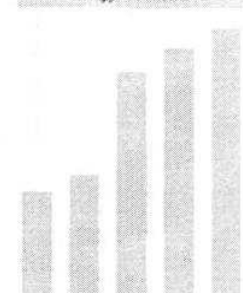
Gli importi erogati dal 2010 ad oggi tramite il bando Isi. Dati in mln di €



**IL MODELLO OT24**

Il minor premio pagato dalle aziende per effetto del modello OT24. Dati in mln €

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Pr. pagato (mln €)	134	155	274	301	324
Nr. soggetti beneficiari	23.434	28.573	33.954	40.851	46.243



Fonte: Inail

**L'«abbattimento»**

**IFATTORI DIRISCHIO**

I principali fattori di rischio contrastati dai progetti ammessi ai finanziamenti Isi (dati in %)



**LE CAUSE**

Le principali cause di infortunio contrastate dai progetti ammessi ai finanziamenti Isi (dati in %)



**Incentivi Isi.** Oltre 267 milioni a fondo perduto messi a disposizione delle imprese che hanno investito in interventi strutturali

# Un luogo di lavoro più protetto

Istanze dal 3 marzo al 7 maggio mentre il click day sarà indicato dal 3 giugno

**Dario Aquaro**

■ Migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, con l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale e investimenti strutturali. A sostegno dei propri progetti, le imprese che intendono investire sulla qualità dell'ambiente lavorativo e di conseguenza sulla produttività aziendale possono contare quest'anno su oltre 267 milioni di euro a titolo di contributi a fondo perduto. Sono quelli messi a disposizione dall'Inail con il nuovo bando "Incentivi Isi 2014", pubblicato a fine dicembre.

Il bando Isi è alla quinta edizione ed è già valso all'istituto il "Good practice award 2013" dell'*International social security association (Issa)*, associazione che riunisce 340 organizzazioni di sicurezza sociale in più di 150 Paesi nel mondo, quale «esempio dell'uso efficace degli incentivi che collegano la politica, gli sforzi di sensibilizzazione e l'amministrazione pubblica nella loro azione per migliorare la sicurezza e la salute nelle piccole e medie imprese». Il sistema di erogazione dei contributi (introdotto dal Dlgs 81/08, articolo 11) è diventato ormai un programma strutturale, radicalmente innovato nel 2010: da allora - in cinque edizioni - l'Inail ha stanziato oltre un miliardo di euro, inclusa la cifra attuale (passando dai 60 milioni del 2010 ai 307 del 2013).

## Il contributo

Il finanziamento del nuovo bando 2014 ammonta nello specifico a 267.427.404 euro e consiste in un contributo in conto capitale pari al 65% dei costi sostenuti per realizzare i progetti (al netto dell'Iva).

«Si tratta - spiega Stefano Putti, dirigente della direzione centrale prevenzione Inail - di progetti di investimento quali modifica strutturale e/o impiantistica degli ambienti di lavoro, installazione e/o sostituzione di attrezzature, modifiche della layout produttivo. E progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese».

Il contributo è destinato alle imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di com-

mercio, industria, artigianato e agricoltura. Ed è compreso tra un minimo di 5mila euro e un massimo di 130mila euro; anche se il limite minimo non si applica alle imprese fino a 50 lavoratori che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

I finanziamenti - cumulabili con benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito (come quelli gestiti dal Fondo di garanzia delle piccole e medie imprese e da Ismea) - sono ripartiti in budget regionali e vengono assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

L'erogazione avviene dopo la verifica tecnico-amministrativa (provvedimento di ammissione) e la realizzazione del progetto. Per i progetti che comportano contributi superiori a 30mila euro è possibile chiedere un anticipo del 50% che è concesso previa garanzia fideiussoria a favore dell'Inail.

## Iter e scadenze

Per concorrere al contributo, le imprese interessate dovranno fare domanda dal 3 marzo al 7 maggio 2015 (fino alle h 18) sul portale dell'Inail. La prima fase riguarda l'inserimento dei dati: le imprese registrate sul sito hanno a disposizione un'applicazione informatica per la compilazione della domanda, nella sezione Servizi online. Lì si possono fare simulazioni relative al progetto da presentare, verificando il raggiungimento del punteggio "soglia" di ammissibilità, e salvare la domanda inserita.

A quel punto, dal 12 maggio, le imprese che hanno raggiunto o superato la soglia minima, e salvato la domanda, possono accedere alla procedura informatica ed effettuare il download del proprio codice identificativo. Il codice servirà per inviare la domanda di ammissione al contributo (click-day), nelle date e negli orari di apertura dello sportello informatico che saranno pubblicati sul sito Inail a partire dal 3 giugno. Sempre sul sito saranno diffusi gli elenchi in ordine cronologico delle domande inoltrate, con l'indicazione di quelle in posizione utile per accedere ai finanziamenti.

## I punteggi

Nella prima fase della procedura, dunque, il criterio di valutazione è costituito da un set di punteggi, che il sistema attribuisce automaticamente a determinate caratteristiche dell'impresa o del progetto, riguardanti: dimensione aziendale, rischiosità dell'attività, finalità ed efficacia dell'intervento, coinvolgimento delle parti sociali e adozione di buone prassi. L'assegnazione del contributo, nella seconda fase, avviene invece sulla base del criterio cronologico relativo all'invio telematico del codice identificativo. Si tratta di un meccanismo scelto dall'Inail per avere una valutazione oggettiva e rapida, senza lungaggini e la discrezionalità dell'esame tradizionale di una Commissione giudicatrice.

## La verifica

«Le imprese che hanno superato la fase del click day hanno quindi 30 giorni per scaricare la domanda, firmarla e inviarla via Pec con la documentazione a supporto, affinché possa essere svolta dall'Inail la verifica tecnica (necessaria all'assegnazione dei contributi). L'eventuale provvedimento di ammissione arriva entro 120 giorni: da quel momento si ha un anno di tempo per realizzare gli interventi. In caso di non ammissione, anche parziale - spiega Putti - le imprese possono avanzare le proprie controdeduzioni entro 10 giorni; l'Istituto le analizza e valuta definitivamente entro i 60 giorni successivi».

Sul portale Inail sono comunque disponibili gli avvisi pubblici regionali per la documentazione in dettaglio e i fac-simile dei moduli accessibili attraverso la procedura telematica.

## L'azione di contrasto

Le principali cause di infortunio contrastate dai progetti ammessi (dal 2010 oltre 13mila) riguardano attività che espongono i lavoratori ai maggiori rischi: cadute dall'alto (33%), sforzi fisici (28%), ferite da taglio (19%). E sono riferite a fattori di rischio noti per gli effetti negativi sulla salute degli stessi lavoratori: movimentazione manuale dei carichi (31%), amianto (27%), vibrazioni per il sistema manobraccio (15%).

© R/PRODUZIONE SIDA/STZ/A

**GUIDA IN PILLOLE AI DUE STRUMENTI****BANDO ISI - ISTRUZIONI PER L'USO****FUNZIONE E DESTINATARI**

Il bando Isi Sostiene le imprese che investono in progetti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, Dlgs 81/08 e succ. modifiche) con finanziamenti a fondo perduto. È rivolto alle imprese anche individuali iscritte alla Camera di commercio

**RISORSE E CONTRIBUTO**

Nel 2014 sono a disposizione 267 milioni di euro, assegnati fino a esaurimento e ripartiti in budget regionali. Il contributo Inail (fino al massimo di 130 mila euro) copre il 65% delle spese sostenute e documentate ed è cumulabile con benefici derivanti da interventi pubblici di garanzia sul credito

**PROGETTI**

Le imprese possono presentare un solo progetto, di una sola tipologia prevista dal bando e per una sola unità produttiva. Si possono presentare progetti di investimento strutturali o di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

**CALENDARIO****Dal 3 marzo al 7 maggio, fino alle ore 18**

Le imprese possono presentare la domanda online sul portale Inail ([www.inail.it](http://www.inail.it)). Un' apposita procedura consente di inserire il progetto e salvare la domanda per partecipare al successivo invio telematico

**Dal 12 maggio 2015**

Le imprese che hanno inserito i progetti nella procedura, raggiunto il punteggio minimo di ammissibilità e salvata la domanda possono accedere alla procedura informatica per acquisire il proprio codice identificativo per partecipare alla fase successiva dell'invio telematico.

**Dal 3 giugno 2015**

Saranno pubblicate sul portale Inail la data e gli orari di apertura e chiusura dello sportello informatico per l'invio del codice identificativo delle domande (cosiddetto click day)

**CLICKDAY**

Nel click day, le domande trasmesse attraverso il codice identificativo saranno registrate al sistema informatico nell'ordine cronologico di arrivo. L'elenco cronologico per ciascuna regione e provincia autonoma sarà pubblicato sul portale Inail

**INVIO FINALE E AMMISSIONE**

Le imprese collocate in posizione utile nell'elenco cronologico dovranno scaricare la domanda, firmarla e inviarla via Pec, con la documentazione a supporto.

La domanda e la documentazione trasmessa sarà esaminata dagli uffici tecnici e amministrativi per la verifica di progetto e requisiti. L'eventuale provvedimento di ammissione sarà adottato entro 120 giorni. Da quel momento decorrerà l'anno entro il quale devono essere realizzati gli interventi.

**EROGAZIONE**

Il contributo sarà erogato dopo la realizzazione del progetto. E' possibile chiedere un'anticipazione del contributo, per le domande pari o superiori a 30 mila euro, fino al 50% dell'importo stesso.

**DOVE INFORMARSI**

Online: [www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/BandoIsi2014/index.html](http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/BandoIsi2014/index.html)  
Contact center : numero gratuito da fisso 803.164

**OT24 - ISTRUZIONI PER L'USO****DEFINIZIONE**

L'"oscillazione per prevenzione" è lo sconto sul premio assicurativo per le aziende operative da almeno un biennio che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa

**REQUISITI**

I datori di lavoro devono essere in regola con gli obblighi contributivi, assicurativi e con le disposizioni obbligatorie in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e devono avere effettuato, nell'anno precedente alla richiesta, interventi di miglioramento

**SCONTO**

Lo sconto riconosciuto ha effetto per il 2015 ed è applicato in sede di regolazione del premio assicurativo dovuto per lo stesso anno. Le percentuali di sconto sono riconosciute in misura fissa in relazione al numero dei lavoratori-anno del periodo

**DOMANDA**

Entro il 2 marzo 2015 tutte le aziende in possesso dei requisiti richiesti possono fare domanda online sul Portale [www.inail.it](http://www.inail.it) - sezione servizi online

**COMPILAZIONE MODULO**

Il modulo di domanda - modello Ot/24 - è stato semplificato in 4 sezioni in ciascuna delle quali è possibile selezionare gli interventi. Per accedere allo sconto il datore di lavoro può indicare interventi relativi a una o più sezioni ed è necessario aver raggiunto un punteggio minimo pari a 100

**DOCUMENTAZIONE**

La documentazione probatoria degli interventi deve essere in possesso dell'azienda alla data di presentazione della domanda e può essere presentata con la domanda o su richiesta dell'Inail. In questo caso dovrà pervenire a pena di inammissibilità della domanda entro 15 gg dalla ricezione della richiesta

**VERIFICA**

La documentazione trasmessa sarà esaminata dagli uffici tecnici e amministrativi dell'Inail per la verifica di regolarità dei presupposti di base e dei requisiti prescritti per il riconoscimento della riduzione

**INFORMAZIONI**

Online:  
[www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Gestionerapportoassicurativo/Pagareilpremioassicurativo/nautoliquidazione/Oscillazione deltasso/Prevenzione/index.html](http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Gestionerapportoassicurativo/Pagareilpremioassicurativo/nautoliquidazione/Oscillazione deltasso/Prevenzione/index.html)

**Responsabilità.** I modelli gestionali volti a prevenire i reati relativi alla sicurezza

## Contributi anche ai progetti per la buona organizzazione

**Gabriele Taddia**

■ L'Inail premia la corretta organizzazione della sicurezza in azienda. L'istituto ha infatti espressamente inserito fra i progetti finanziabili dal bando Isi 2014/2015 anche l'adozione dei modelli organizzativi ex Dlgs 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") - previsti in ambito sicurezza dall'articolo 30 del Dlgs 81/08 - sia in forma semplificata per le piccole e medie imprese, sia in forma ordinaria per tutti coloro che, per profilo dimensionale o esigenze aziendali, non potessero o non volessero fruire dei modelli semplificati.

### Il sistema

Il modello organizzativo è uno degli elementi essenziali perché l'azienda possa essere esentata dall'applicazione delle pesanti sanzioni di carattere amministrativo previste dal Dlgs 231/01.

Il modello, in sostanza, non è altro che un'approfondita valutazione dei rischi aziendali integrata da specifiche procedure che consentono all'imprenditore-datore di lavoro di prevenire la commissione di reati collegati alla mancata o non corretta applicazione della normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La filosofia che ispira il Dlgs 231/01 in ambito sicurezza è quella di creare una serie di

controlli incrociati che permettano al datore di lavoro di tenere costantemente monitorata la situazione e accorgersi per tempo se vi sono criticità nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione. Si vuole quindi creare un meccanismo volto a prevenire l'infortunio o la situazione di rischio, e ciò è ritenuto possibile solamente a fronte di una analisi del rischio aziendale collegata a procedure di segnalazione e controllo.

### Formazione e vigilanza

Per implementare un tale sistema di gestione azienda è necessario il ricorso a esperti del settore che elaborino il documento denominato appunto modello di organizzazione e gestione aziendale (o più comunemente "modello organizzativo"), che provvedano poi alla formazione del personale in relazione alle procedure da adottare.

Successivamente l'imprenditore dovrà nominare un organismo di vigilanza che verifichi la corretta applicazione del modello e la sua efficacia perché proprio l'efficace applicazione del modello costituisce condizione essenziale per consentire al giudice di non applicare all'azienda le sanzioni amministrative previste nel decreto nel caso in cui un dirigente dell'azienda o un soggetto a esso sottoposto venga imputato e condannato per i reati di lesioni colpose gravi o omi-

cidio colposo connessi alla violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro.

L'efficacia del modello è evidentemente data dalla constatazione che il datore di lavoro è riuscito a prevenire costantemente la violazione delle norme in materia di sicurezza, e che pertanto l'infortunio è stato dovuto a un caso assolutamente fortuito oppure è collegato a una fraudolenta violazione di norme da parte dell'imputato, violazione che l'imprenditore non avrebbe potuto prevenire in alcun modo.

### Circolo virtuoso

Il bando pertanto spinge verso l'adozione dei modelli organizzativi come strumento di lavoro idoneo a prevenire l'infortunio, in modo da innescare un circolo virtuoso in base al quale: gli infortuni vengono drasticamente ridotti di numero ed entità, l'imprenditore non deve affrontare i costi sociali ed economici di un infortunio, i premi dovuti all'istituto si abbassano costantemente con beneficio collettivo.

Il bando precisa che non sono finanziabili i costi dell'organismo di vigilanza, ma solamente quelli relativi alla predisposizione del modello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### SICUREZZA SUL LAVORO FOCUS

Coordinamento: **Rossella Cadeo**

## LA CIRCOLARE DELL'INPS

## Ecco a chi toccano gli sgravi per le nuove assunzioni del 2015



UN METALMECCANICO

Roma. Gli sgravi contributivi previsti dalla Legge di stabilità per i contratti a tempo indeterminato stipulati nell'arco del 2015 varranno per tutti i datori di lavoro privati (compresi quindi i partiti politici e i sindacati e non solo gli imprenditori) e per tutte le qualifiche (compresi i dirigenti) a esclusione degli apprendisti e del lavoro domestico: le precisazioni sono contenute in una circolare Inps appena pubblicata nella quale si ricorda che il lavoratore assunto per dare diritto allo sgravio contributivo non deve essere stato occupato nei sei mesi precedenti l'assunzione con un contratto a tempo indeterminato «presso qualsiasi datore di lavoro». Ecco in sintesi i casi nei quali spetta l'esonero contributivo:

**TRE ANNI DI SGRAVI.** I datori di lavoro privati che assumono con un contratto a tempo indeterminato avranno un esonero pari all'ammontare dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro con esclusione dei premi Inail nel limite massimo di 8.060 euro annui. L'esonero vale per tre anni, solo per le assunzioni fatte nel corso del 2015.

**INCENTIVO A OCCUPAZIONE.** L'Inps precisa che la misu-

ra riguarda tutto il territorio nazionale e non esclude né settori economici (riguarda anche l'agricoltura) né datori di lavoro. Non è inquadrabile quindi tra gli aiuti di Stato vietati dall'Ue.

**DIRIGENTISI, APPRENDISTI NO.** L'esonero contributivo riguarda tutti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, anche part time instaurati nel 2015 a esclusione dell'apprendistato e del lavoro domestico. Sono inclusi i contratti ai dirigenti mentre sono esclusi quelli di lavoro a chiamata anche se a tempo indeterminato. Vale anche per i contratti «a scopo di somministrazione» e per quelli «instaurati in attuazione del vincolo associativo stretto con una cooperativa di lavoro».

**DATORI LAVORO PRIVATI.** Potranno usufruire dell'esonero contributivo anche le associazioni e gli studi professionali. Non sono applicabili ai contratti fatti dalle pubbliche amministrazioni.

**NIENTE SGRAVI CON CIG.** Non sono applicabili gli sgravi contributivi se l'azienda è interessata da provvedimenti di cassa integrazione a meno che l'assunzione non serva ad avere professionalità diverse. Non si possono otte-

mere gli sgravi previsti dalla legge di stabilità neanche se l'assunzione «viola il diritto di precedenza fissato dalla legge o dai contratti collettivi», alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato o cessato da un rapporto a termine. La fruizione dell'esonero contributivo è subordinata al rispetto degli obblighi di contribuzione e dei contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali.

**DISABILI.** L'esonero contributivo è cumulabile con l'incentivo per l'assunzione dei lavoratori disabili e dei giovani genitori. È compatibile con l'incentivo a chi assume persone che fruiscono dell'Aspi e in parte anche con il cosiddetto «bonus Giovannini».

**BENEFICI SOPPRESSI.** Sono soppressi gli incentivi all'occupazione a favore dei datori di lavoro che assumono, con contratto a tempo indeterminato, lavoratori disoccupati da almeno ventiquattro mesi o sospesi dal lavoro e beneficiari di cig da uguale periodo (riduzione del 50% dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro per un periodo di 36 mesi a partire dalla data di assunzione, taglio del 100% al Sud e per le imprese artigiane).

**I PROSSIMI INVESTIMENTI SU TRATTE REGIONALI E LOCALI**

## Ferrovie, da Bei 950 mln per la rete convenzionale

ROMA. Non solo alla velocità: i prossimi investimenti sulla rete ferroviaria italiana saranno concentrati sulle tratte regionali e locali, su quella che in gergo si definisce la rete "convenzionale". Le Ferrovie potranno guardare finalmente anche ai tragitti che milioni di pendolari compiono ogni giorno grazie ai finanziamenti in arrivo dalla Bei, la Banca europea per gli investimenti, chiamata in ballo direttamente dal ministero dell'Economia. Con un accordo siglato tra il vicepresidente della banca lussemburghese, Dario Scannapieco, e il Tesoro, la Bei concederà al Mef un prestito da 950 milioni da destinare all'ammodernamento delle linee,

con particolare attenzione al Mezzogiorno. In pratica, lo Stato italiano potrà avvantaggiarsi delle condizioni favorevoli dei prestiti Bei che, grazie alla propria solidità patrimoniale, emette sul mercato obbligazioni dalla massima affidabilità, con un rating cioè da tripla A. Il ricorso alla Bei permetterà al Tesoro un risparmio nella spesa per interessi calcolato in 3 milioni l'anno per 15 anni. Ricevuto il finanziamento, il Mef indirizzerà quindi le risorse al piano di investimenti di Rete Ferroviaria Italiana che, attraverso un contratto di progetto, realizzerà interventi di ammodernamento, adeguamento e manutenzione della rete "convenzionale".

**EDILIZIA.** Ance: nel 2014 poste in gara opere per appena 356 milioni di euro, nel 2007 il valore era di 1,2 miliardi

# Sicilia, in 7 anni appalti giù del 71,93%

«L'attuale sistema spinge verso cordate e ribassi anomali, riformare subito la legge»

**DAVIDE GUARCELLO**

PALERMO. Nessuna ripresa. Nel 2014 in Sicilia è ancora paralisi per il settore delle costruzioni. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio dell'Ance Sicilia, i bandi pubblicati sulla Gazzetta ufficiale nel 2014 sono scesi ancora del 3,58% rispetto al 2013, mentre rispetto al 2007, anno di inizio della crisi, si registra un pesantissimo -71,93%. Un dato davvero allarmante.

«Nel 2014 - osservano i costruttori siciliani - sono state poste in gara opere per un importo di appena 356,4 milioni di euro, pari a -3,58% rispetto al 2013. A confronto con il 2007, quando furono pubblicati bandi di gara per 1 miliardo e 269 milioni di euro, la differenza registrata è del -71,93%. E l'andamento sarebbe stato peggiore se non fossero intervenute cinque gare di un certo rilievo, per un totale di 62,8 milioni di euro, di cui quattro riguardanti la realizzazione delle nuove discariche con fondi nazionali della gestione commissariale dell'emergenza rifiuti in Sicilia».

A fronte di questi dati preoccupanti, il presidente di Ance Sicilia, Salvo Ferlito, sol-



SALVO FERLITO

lecita l'impegno del Governo e del Parlamento regionali per «l'immediata approvazione della riforma della legge sugli appalti, a costo zero per il bilancio della Regione, che recepisca i correttivi contro i ribassi anomali che sono stati individuati e condivisi dalla Consulta regionale delle costruzioni di cui fanno parte, oltre a tutte le associazioni di categoria e ai sindacati, anche gli ordini professionali e le associazioni di tecnici e professionisti».

Gli edili puntano il dito contro il fenomeno diffuso dei ribassi anomali. «Infatti - spiega Ferlito - le poche gare bandite vengono aggiudicate con ribassi che ormai si attestano al 36-37%; va ancora peggio nelle gare di progettazione. In sintesi, l'attuale sistema normativo crea una corsa al ribasso d'asta verso un'unica direzione, statisticamente prevedibile. Ciò fa sì che vi sia tendenzialmente una spinta alla formazione di cordate e la tentazione di turbative pur di conqui-

stare il contratto. Tutto ciò evidentemente favorisce la concorrenza sleale di imprese che operano nel torbido e dotate di disponibilità economiche tali da sopperire alle sicure perdite. Si pensi che la percentuale massima di spese generali e utile d'impresa prevista dal prezzario regionale è del 25% e oltre questo limite di sconto si è normalmente in perdita. Altrimenti l'unica altra spiegazione possibile ai prezzi fuori mercato è che i progetti siano sbagliati».

Ecco perché proliferano nell'Isola le opere incompiute. «Sarà un caso - sottolinea Ferlito - ma opere aggiudicate con ribassi anomali quasi sempre non vengono portate a termine e di questo abbiamo grande evidenza».

In questo panorama si inserisce anche il problema della disoccupazione e del lavoro nero. «La questione - conclude Ferlito - non riguarda solo il settore edile che ha già perso 100mila posti di lavoro, ma tutti i siciliani che vivono i disagi di eterne incompiute e della mancanza di lavoro. Va subito approvata la riforma degli appalti, perché chi non lo farà si assumerà le conseguenze del collasso dell'economia siciliana e del suo impatto su una collettività ormai allo stremo».

## CONSIGLIO COMUNALE

## Branchetti: «Sì alla struttura ricettiva da 13 milioni di euro»

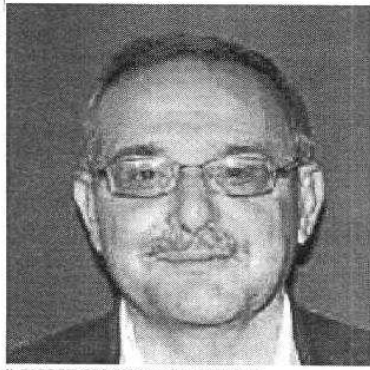
DANIELA CITINO

Sala Carfi dice sì all'investimento dell'ammontare di 13 milioni di euro per la costruzione di una struttura ricettiva-alberghiera di nuova concezione. "Solo che a votare, responsabilmente, sono stati i 13 consiglieri comunali che fanno capo alla maggioranza consiliare" commenta il capogruppo del Pd Giulio Branchetti sottolineando l'importanza di quel voto consiliare finalizzato a deliberare l'autorizzazione alla variante del Prg relativo alla zona E. "Stiamo parlando di una zona agricola in contrada Niscesia che dista due chilometri da Scoglitti e che è ben collegata con la sp 17 ed è qui che con la variante potrà essere realizzata la struttura alberghiera da par-

te di privati con l'impegno di completare entro due anni dalla data di ritiro dei titoli edilizi" precisa Branchetti sottolineando che la struttura alberghiera assicurando un flusso costante di presenze turistiche, in particolare estere, potrebbe assicurare un indotto di ben 100 posti di lavoro tutto l'anno.

"È considerato il momento di grave crisi economica attraversata dal paese, certamente si tratta di un'occasione imperdibile per il nostro territorio" prosegue il capogruppo del partito di maggioranza "stigmatizzando" l'assenza delle opposizioni che, a suo dire, non hanno voluto "leggere" nella delibera "uno strumento di sviluppo per il settore turistico della città e della sua frazione". Da aggiungere, tra le "note" positive per il territorio, a parere di

Branchetti, la possibilità di riqualificare una zona periferica della piccola città costiera. Insieme alla delibera d'assenso per la variante, a Sala Carfi si sono votati anche una serie di debiti fuori bilancio. "La seduta - aggiunge il capogruppo del Pd - è stata abbastanza fruttuosa anche in virtù dell'approvazione dei debiti fuori bilancio". Aula consiliare "operativa" proprio come auspicato dalla sua presidenza al termine di un incontro avuto con i capigruppo consiliari e alla presenza dell'assessore Enzo Cilia. "Ringrazio tutti i capigruppo per la responsabilità manifestata ed il senso istituzionale espresso nel contribuire positivamente all'attività consiliare" aveva commentato, a fine incontro, il presidente Salvatore Di Falco.



IL CAPOGRUPPO PD GIULIO BRANCHETTI

**GARANTE PER LA CONCORRENZA.** Arriva dall'Isola il 14% delle istanze da parte delle aziende che vengono valutate in base alla qualità e alla «trasparenza»

## «Rating di legalità», Sicilia prima per richieste

\*\*\* La Sicilia è la regione italiana da cui proviene il maggior numero di richieste (14%) delle imprese per ottenere il «Rating di legalità» rilasciato per legge dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Seguono la Lombardia (13,2), il Veneto (13), il Lazio (12,3) e l'Emilia Romagna (10,3). Nella

ripartizione territoriale per aree geografiche, il Nord è in testa con il 43,3%, contro il 22% del Centro e il 31,7% del Mezzogiorno (Sud e Isole).

Sono più che raddoppiate nel 2014, rispetto al 2013, le richieste presentate all'Antitrust dopo l'adozione del decreto del 20 febbraio scorso (n.57) sui crite-

ri per tenere conto del «Rating di legalità» nella concessione dei finanziamenti pubblici e nell'accesso al credito. Nel 2013, quando entrò in vigore il Regolamento dell'Agcm, le richieste furono 142; nel 2014 sono state 402. «Il trend in forte crescita – commenta il presidente dell'Antitrust, Giovanni Pitruzzella –

conferma la validità e l'efficacia di un meccanismo premiale in funzione della trasparenza e della libera concorrenza: questo, insieme alla repressione e alla punizione dei reati, è il miglior antidoto contro quella tassa occulta che è rappresentata dalla corruzione». Approvato dal Parlamento alla fine del 2012, il

«Rating di legalità» è lo strumento con cui l'Agcm attribuisce un punteggio, da una a tre «stellette», alle imprese virtuose che hanno un fatturato superiore ai due milioni di euro annui e rispettano una serie di requisiti giuridici. Tra questi, l'assenza di precedenti penali di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, di titolare e dirigenti dell'azienda. L'elenco completo delle aziende che hanno ottenuto il Rating, con il relativo punteggio, è sul sito [www.agcm.it](http://www.agcm.it).



Giovanni Pitruzzella

DA VISITARE LE CENTO CHIESE, UN SUPERBO BAGAGLIO NATURALISTICO E ARCHEOLOGICO, L'ORIGINALISSIMO CIOCCOLATO ARTIGIANALE FAMOSO IN TUTTO IL MONDO

# Modica dalle mille meraviglie

Perla del barocco, patrimonio dell'umanità dell'Unesco, la città offre uno straordinario itinerario storico e culturale

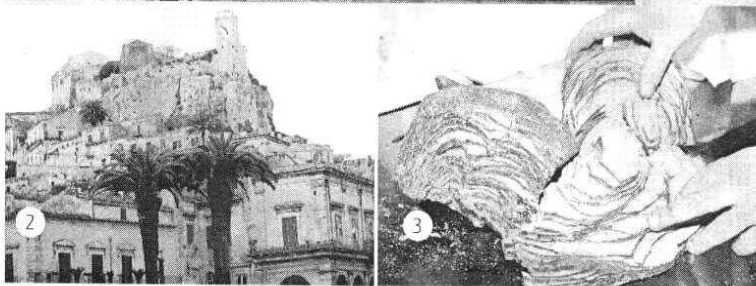
**C**ittà dalle cento chiese, perla del barocco e del prelibato cioccolato artigianale, declamata dalla penna di Gesualdo Bufalino. Modica, antica capitale di una potente contea, è un gioiello di tesori da scoprire. Ricostruita dopo il terremoto del 10 gennaio del 1693, la cittadina si presenta al suo visitatore con un aspetto singolare che Bufalino, nel suo «Argo il cieco» definì «melograno spaccato». La prima edizione dell'enciclopedia Treccani la descrisse invece come «la città più caratteristica d'Italia dopo Venezia». Modica era anticamente attraversata da canali e ponti che la rendevano molto affascinante: sorgeva infatti sulla confluenza di due fiumi, Pozzo dei Pruni e Janni Mauro (ormai asciutti), che formavano l'alveo modicano, diventato in seguito l'odierno Corso Umberto I. Grazie alla sorgente Fontana Grande sorsero ben 23 mulini ad acqua, oggi purtroppo non più esistenti. Dal '400 ai primi del '900 fu la quarta città della Sicilia per numero di abitanti e importanza politica; la sua vivacità culturale è da attribuire alla presenza di enti d'istruzione ecclesiastici e laici che ne hanno fatto un prestigioso centro di studi.

## Il centro storico

Attualmente suddivisa in tre parti, la città di Modica presenta un centro storico di indubbia bellezza, caratterizzato da molte abitazioni addossate le une sulle altre, spesso estensioni di antiche grotte. Pare fossero 700, infatti, le insenature abitate fin dall'era preistorica. Di impianto medievale, il centro storico (odierna Modica bassa) è un grazioso dedalo di casette, viuzze e lunghe scale, costruite intorno alla collina del Pizzo. Lo stile prevalente è quello tardo-barocco, posteriore al catastrofico terremoto del 1693 che interessò diverse città del Val di Noto. Grazie al suo patrimonio storico-monumentale, il comune di Modica è stato inserito, nel 2002, nel patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

## Il patrimonio storico-culturale

Immancabile la visita al palazzo della Cultura, nel cuore del centro storico, con i suoi musei, alla «Casa della Poesia» e all'archivio «Salvatore Quasimodo» esposto nella sala grande. Modica ha, infatti, dato i natali al famoso poeta vincitore del premio Nobel per la letteratura, la cui casa nata



1. Il Duomo di Modica 2. Il centro storico 3. Il cioccolato di Modica

è meta di numerosi visitatori. Il museo civico conserva l'Ercole di Modica, una statua bronzea di pregevole fattura del periodo ellenistico. L'itinerario ideale può partire dalla chiesa di San Pietro, dedicata al santo patrono della città in stile tardo barocco e neo classico, a tre navate, sulle cui scalinate si trovano le statue dei dodici apostoli. Accanto alla chiesa, in una suggestiva stradina, sorge la chiesetta rupestre di San Nicolò inferiore risalente al XII secolo A.C. Salendo per via Posterla si giunge invece alla casa natale di Salvatore Quasimodo. Altra tappa

non perdere il castello medievale dei Conti di Modica, simbolo visivo della città. Posto sulla sommità di uno sperone roccioso, ha costituito per secoli un vero e proprio monito per i nemici, una difesa naturale per la capitale della Contea. A pochi metri l'imponente Duomo di San Giorgio con la sua monumentale scalinata di 250 gradini. La chiesa, a 5 navate, custodisce pregevoli opere come il polittico del XV secolo. Il Duomo, spesso indicato come monumento simbolo del barocco siciliano, è una delle chiese più belle di Modica: la sua im-

ponente facciata e scenografica scalinata, arricchita da un giardino pensile su più livelli, detto orto del Piombo, fanno meta ambita di visitatori e appassionati d'arte. Dalla cima delle scale si può, inoltre, ammirare un panorama mozzafiato. A Modica Alta si trova la chiesa di San Giovanni, edificata nel XII secolo e dai vicoli adiacenti si giunge al Pizzo, il punto più alto della città. A poca distanza la Chiesa di Santa Maria del Gesù con l'annesso chiostro, uno degli esempi più belli del gotico chiaromontano. Nella parte bassa il teatro Garibaldi, la chiesa di San-

ta Maria di Betlemme e il museo civico «Franco Libero Belgiojoso».

Una visita alla città non può tralasciare i palazzi dallo stile tardo barocco che si affacciano sulle vie e le piazze: Palazzo Tommasi Russo, Palazzo Asenzo, Palazzo Rosso-Camizzaro, Palazzo Grimaldi e Palazzo della Cultura.

## Natura e archeologia

Le valli del Modicano racchiudono uno splendido patrimonio naturalistico e archeologico. Le cave del territorio circostante consentono al visitatore di immergersi in un paradiso ambientale pieno di testimonianze di epoche diverse. Un tour delle valli può partire da Cava Lazzaro, che precede Cava Ispica, e rappresenta una fra le più interessanti stazioni archeologiche del paleolitico siciliano. Cava dei servi è una zona di particolare bellezza, grazie anche alla ricca vegetazione di lecci e querce e alterna pareti rocciose a strapiombo a zone dall'andamento pianeggiante. Oltre ai boschi e fitta la vegetazione di cespugli e piccoli arbusti, fra i quali il timo arbustivo, essenza aromatica, cibo preferito delle api che producono il più famoso miele ibleo, il miele di timo.

La Cava d'Ispica vanta un patrimonio che va dalle grotticelle sicule a forno dell'età del bronzo, alle catacombe cristiane del Basso Impero (IV-V secolo d.C.), dagli affreschi rupestri della grotta dei Santi, ai ruderi della chiesetta bizantina di S. Pancrati. Notevole anche la cataomba della Lardereria, un cimitero ipogeo che in circa 500 metri quadrati, secondo in Sicilia per estensione, racchiude ben 464 tombe. La cava è ricca di vegetazione, attrazione per varie specie di uccelli, tale da conferire al luogo notevole importanza anche dal punto di vista naturalistico. Celebre e di grande interesse storico ed archeologico è il Castello Sicano a cinque piani, interamente incassato nella roccia, vera e propria fortezza scavata in una parete calcarea che scende a picco per trenta metri di altezza.

## La città delle uova

Modica è il più importante centro avicolo da Roma in giù: un milione di uova viene prodotto al giorno per i mercati del Sud d'Italia. Il comparto avicolo è un punto di riferimento economico del comprensorio modicano, riuscendo a realizzare volumi d'affari annuali pari a 130 milioni di euro per la filiera uova da consumo. Le uova modicane stanno, tra l'altro, facendo-

si apprezzare anche nei mercati internazionali.

## Il cioccolato

Prodotto d'eccellenza del territorio è il cioccolato, per cui la città è famosa in tutto il mondo. Il «cibo degli dei» viene prodotto ancora con il metodo originale, quello degli Aztechi e poi iberico, che dà vita ad un prodotto assolutamente unico, realizzato in tantissime varianti. Tra le più celebri quelle speziate. Il cioccolato di Modica, lavorato come facevano gli Aztechi al tempo dei conquistadores spagnoli, tecnicamente può essere definito cioccolato «a freddo» ed è granuloso e friabile. Furono proprio gli spagnoli a portare a Modica il «xocoatl», un prodotto che gli abitanti del Messico ricavano dai semi di cacao triturati su una pietra chiamata «metate», in modo da far sprigionare il burro di cacao e ottenere una pasta granulosa. I modicani appresero questa lavorazione dagli spagnoli, senza passare alla fase industriale. Viene tradizionalmente aromatizzato con cannella o vaniglia, ma si può trovare facilmente cioccolato al peperoncino, alla carruba, al caffè, agli agrumi. Il cioccolato di Modica si può mangiare così com'è o sciolto in acqua come bevanda.

Nella città si producono circa due milioni e mezzo di tavolette l'anno e si organizza una manifestazione dedicata, il ChocoModica che richiama migliaia di golosi. Tra le specialità a base di cacao è da citare l'impanatighia, cioccolato misto a manzo dal sapore inarrivabile.

## Olio

Il territorio di Frigintini, una frazione di Modica, dà vita ad un olio extravergine d'oliva di ottima qualità, uno dei primi d'Italia per i sapori fruttati, spesso premiato nei concorsi internazionali del settore. Questa speciale produzione viene riconosciuta dalla Doc Monti Iblei Frigintini. È un olio caratterizzato dal colore verde, dall'odore fruttato intenso con media sensazione erbacea e dal sapore fruttato con sensazione media di piccante.

## Mare

Ad appena quindici chilometri sa la cittadina si trova la sua frazione marittima. Marina di Modica, luogo di villeggiatura estiva degli abitanti della zona. Questo piccolo paradiso è un luogo molto ambito per gli appassionati di surf e windsurf, in quanto gode di una speciale posizione esposta al vento.

**ITINERARIO.** IL CASTELLO DI DONNAFUGATA, I TESORI DI IBLA IN UN CONTINUO E AFFASCINANTE INTRECCIO DI STORIA E ARTE CHE RIVELA UNA SORPRESA DOPO L'ALTRA

# Ragusa, un paradiso da vivere

Un eccezionale scenario naturale esaltato dal barocco e da un capolavoro di bellezza unica: il duomo di San Giorgio

Una campagna dai colori accesi, incorniciata da bianchi muretti a secco, il barocco che abbaglia con la sua bellezza, gioielli architettonici tutelati dall'Unesco e un patrimonio enogastronomico d'eccezione frutto di una millenaria sapienza contadina. Siamo a Ragusa, il capoluogo più a meridione d'Italia, «un'altra Sicilia», «isola nell'isola», un universo a sé stante che dialoga con la Trinacria ma racconta la sua storia di arte, bellezza e benessere.

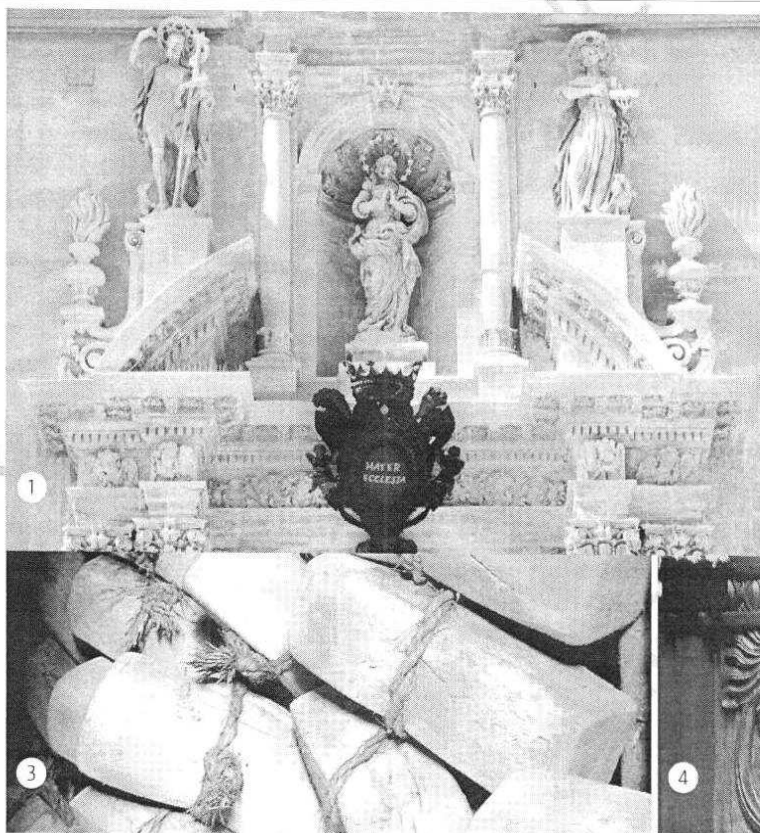
Per raggiungerla bisogna attraversare tutta la Sicilia, scendendo fin sotto Tunisi. All'arrivo si è ripagati da un territorio che offre al turista innumerevoli suggestioni. In tanti ne sono rimasti stregati. Tra questi anche la produzione della fiction dell'ormai celebre commissario Montalbano che in questo territorio ha scelto tante location diventate destinazioni «top» per un turismo nazionale ed estero.

## Arte e architettura

Ragusa è la città barocca per eccellenza. Totalmente distrutta dal terremoto del 1693, la città venne ricostruita da celebri architetti del tempo come Vaccarini, Palma, Vetruxio e soprattutto Rosario Gagliardi che firmò quello che viene conosciuto come il barocco della val di Noto. Un tour della città, preferibilmente a piedi, è un viaggio alla scoperta della bellezza della pietra locale, colonne e capitelli, statue e scalinate. La maggior parte del patrimonio artistico, con la sola eccezione della cattedrale di San Giovanni Battista - una tra le più grandi chiese della Sicilia - e di qualche palazzo settecentesco, si trova nel quartiere antico di Ibla. Il solo quartiere di Ragusa Ibla è un scrigno che custodisce oltre cinquanta chiese, la maggior parte sono in stile tardo barocco. Qui si trova anche il capolavoro assoluto della città, il Duomo di San Giorgio, dalla monumentale facciata «a torre».

La chiesa è uno dei capolavori dell'arte sacra di tutti i tempi. L'asse prospettico dell'edificio, deviato rispetto alla piazza stessa, permette di ammirare la maestosa cupola e la grande e alta scalinata contribuendo ad accrescere l'effetto ascensionale del prospetto centrale.

La piazza principale di Ibla, punto di partenza ideale di un itinerario turistico, è piazza Pola che porta a via dell'Orfanotrofio e permette di ammirare i raffinati palazzi nobiliari, di scorgere i resti della chiesa di Sant'Agostino, poi palazzo Di Quattro, la chiesa di Santa Teresa, fino ad arrivare in piazza Chiaromonte dove si trova la chiesa di San Francesco dell'Immacolata. Palazzo Capodicasa si distingue per gli otto balconi sovrastati da strutture classiche e la scalinata che conduce alla chiesa di Santa Maria del Gesù. Ma il patrimonio di chiese e palazzi è davvero vasto. Da non perdere anche la chiesa di Santa Maria dell'Itria, la



1. Lo stemma della cattedrale di Ragusa 2. Una veduta di Ibla 3. Forme di caciocavallo ragusano 4. Un dettaglio dei decori del coro ligneo della cattedrale di San Giovanni Battista

chiesa di Santa Maria delle Scale, di Santa Maria dei Miracoli, quella di San Giuseppe, i conventi di Santa Maria del Gesù e di San Francesco dell'Immacolata.

Ragusa è conosciuta anche come la «città dei ponti», divenuti tre simboli della città, Ponte Vecchio, Ponte Nuovo e il Ponte di Papa Giovanni. Un tour del territorio non può mancare il castello di Donnafugata, a pochi chilometri da Ragusa, che occupa un'area di oltre 2.500 metri quadrati e si articola in 122 stanze tra cui il salone degli stemmi, quello degli specchi e la sala del biliardo.

Il castello è circondato da un ampio parco di circa otto ettari che il barone Corrado Arezzo, esperto botanico, fece arredare con essenze da lui personalmente scelte. All'interno del parco diverse costruzioni, che servivano a rendere più piacevole il soggiorno degli ospiti del barone, fra cui la «coffee house», il tempio, il labirinto, una grotta artificiale che riproduce un ambiente carsico e poi alcune vasche e disseminati parecchi vasi di Caltagirone.

La zona di Ibla è famosa anche per i siti archeologici. Da visitare Kamarina, con resti di case ellenistiche; Monte Arcibessi, con resti dell'età del bronzo e del ferro; Kaukana, con resti di una città portuale greco-romana e di un insediamento bizantino; Hybla Heraia, con resti della città stato siculo-greca rinvenuti dagli scavi effettuati a Ragusa Ibla o anche il museo archeologico ibleo.

**Il mare**  
D'estate da non perdere è un tuffo nelle acque di Marina di Ragusa, premiate da anni con la Bandiera blu della

Fee. A pochi chilometri da Ragusa verso sud, questo piccolo villaggio di pescatori affacciato sul mare africano, offre al turista larghe spiagge con fine sabbia dorata.

## La gastronomia

La terra del celebre chef Ciccio Sultano, nell'olimpico della gastronomia nazionale, è ricca di un patrimonio enogastronomico che annovera diverse eccellenze, dal formaggio Ragusano Dop all'olio d'oliva Monti Iblei Dop. La ristorazione è di altissimo livello, premiata dalle maggiori guide internazionali del settore.

**Archeologia**

**SISTEMA INNOVATIVO.** Un software riconosce subito infrazioni ed irregolarità

## «Street Control», con le telecamere a pattugliare le strade di Ragusa

Da lunedì la Polizia Municipale inizierà ad effettuare i rilievi di infrazione al Codice della strada con il sistema «Street Control» con l'obiettivo di migliorare la circolazione veicolare. L'apparecchiatura, installata all'interno di un'auto della polizia municipale, consente di trasmettere in tempo reale immagini alle centrali operative per il rilievo delle infrazioni. Grazie ad un data base gli agenti potranno sapere in tempo reale se l'auto è rubata e se è coperta da assicurazione. Il sistema comprende un dispositivo composto da una telecamera e da un monitor collegati ad un computer, in grado di ri-

levare le infrazioni al solo passaggio dei veicoli, fotografandone targa e abitacolo. In caso di divieto di sosta, infatti, deve essere accertato che a bordo dell'auto non c'è nessuno, altrimenti si tratta di fermata. Le infrazioni saranno contestate immediatamente in caso di presenza del trasgressore sul posto, altrimenti si procederà al recapito del verbale dell'importo di 41 euro, oltre alle spese di notifica. Il sistema verrà utilizzato da lunedì in viale Europa, corso Italia, via Archimede, via Carducci, via Di Vittorio, via Paestum, viale Sicilia, via Migliorisi, viale Tenente Lena, via Sant'Anna, corso Vittorio Ve-

neto, ponte Pennavaria, piazza G.B. Odierna, corso XXV Aprile (Ragusa Ibla), rotatoria viale Europa-via Ficramosca-via San Luigi, rotatoria via Fanfulla da Lodi-via Ficramosca-via Colleoni, rotatoria via San Luigi-via Mongibello-corso V.Veneto, rotatoria via Archimede-via Padre Anselmo-viale Napoleone Colajanni-via Eugenio Criscione Lupis, rotatoria via Carducci-via Archimede, incrocio tra il corso Vittorio Veneto e le vie Failla e dei Peloritani, area di intersezione tra la via Archimede e le vie Delle Palme e Paolo Vetri, Via Aldo Moro, uscita scuole Liceo Scientifico e Ragioneria. (SM)

EX INSICEM. Tiene ancora banco la polemica innescata da Vito D'Antona che sostiene che le somme previste sono andate a finanziare progetti su Comiso e Pozzallo

## Zona artigianale: «I fondi presto disponibili»

«L'ampliamento della zona artigianale di contrada Michelica e la bretella di collegamento con la contrada Musebbi si faranno»; lo sostengono i consiglieri Cappello e Falco con l'assessore Belluardo.

Felicia Rinzo

«L'ampliamento della zona artigianale di contrada Michelica e la bretella di collegamento con la contrada Musebbi si faranno». Stavolta a ribadire che i Fondi ex Insicem destinati alla zona artigianale sono bloccati e non sono andati persi, come continuano a sostenere alcuni esponenti della minoranza, sono i consiglieri di maggioranza, Giovanni Cappello, Giorgio Falco e l'assessore all'Urbanistica, Giorgio Belluardo. Quest'ultimo annuncia che la prossima settimana sarà resa pubblica la delibera che smentisce quelle che lui stesso definisce «inutili polemiche» di questi giorni. «Siamo stanchi dei continui attacchi su questo progetto. Attacchi che sono da attribuire solo a propaganda politica e a nulla di più. L'opposizione, e in particolare il consigliere



Giorgio Falco

D'Antona, continua a tornare sull'argomento senza avere contezza dei dati o dell'iter che sta proseguendo senza nessun intoppo e soprattutto con la certezza che i finanziamenti ci sono. Quindi smentisco quanto affermato dal consigliere». Un consigliere, Vito D'Antona, che da mesi continua a chiedere chiarimenti su ciò che l'Amministrazione ha fatto per il progetto e sui tempi per la realizzazione. Tempi che



Giorgio Belluardo

secondo D'Antona si sono allungati ulteriormente poiché a causa dei ritardi accumulati dal Comune nel presentare il progetto esecutivo dei lavori, l'assemblea a Ragusa e sembra anche con il voto favorevole del sindaco Abbate, ha destinato le prime somme maturate dai ribassi d'asta pari a 1 milione e 900 mila euro verso altri progetti come l'aeroporto di Comiso e il porto di Pozzallo. Fuori dalla propaganda il ri-

sultato inconfutabilmente negativo per la città è che Modica - commenta D'Antona - non ha potuto utilizzare i primi finanziamenti disponibili e dovrà aspettare, solo dopo che l'Amministrazione sarà capace di dotarsi di un progetto, altre somme da futuri ribassi, la cui entità e il momento non possono prevedersi perché dipendenti dalle gare d'appalto delle opere che gli altri enti bandiranno». «Somme che - affermano i consiglieri comunali Cappello e Falco, anche a nome di tutta la maggioranza - sono vincolate. I finanziamenti previsti per i due progetti pari a 2 milioni e 500 mila euro sono bloccati, come si evince dal prospetto ricevuto in data 28 novembre 2014 dai funzionari dell'ex Provincia di Ragusa, in cui sono ri-pilogati tutti gli stanziamenti relativi ai progetti previsti nell'accordo del piano di utilizzo dei fondi. Vogliamo tranquillizzare i cittadini, gli artigiani e le associazioni di categoria che le somme sono al sicuro. L'Amministrazione sta predisponendo i vari adempimenti di carattere tecnico-burocratico per l'approvazione definitiva dei progetti». (L'ESPRESSO)

CONSIGLIO COMUNALE. La maggioranza approva la variante che ora dovrà essere trasmessa agli organismi regionali per l'approvazione; l'opposizione abbandona l'aula

## «Via libera» a complesso turistico in contrada Salina

Dopo il voto sul Paes, l'opposizione ha abbandonato l'aula. Sono stati approvati alcuni debiti fuori bilancio e una variante al Prg per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero in contrada Salina.

**Francesca Cabibbo**

●●● Il consiglio comunale di Vittoria ha approvato il Paes. Lo ha fatto all'ultimo momento utile, cioè il giorno prima della scadenza per la presentazione del progetto. Il Paes (Piano di attuazione per l'energia sostenibile) è stato approvato all'unanimità. «A distanza di tre settimane dalla costituzione della nuova giunta municipale - ha commentato il sindaco, Giuseppe Nicosia - dopo l'adesione al Distretto del Sud-Est, centriamo un altro importante risultato. Ringrazio anche l'opposizione, che si è dimostrata sensibile e collaborativa sui temi dello sviluppo ambientale e che ha premiato il lavoro dell'amministrazione per dotare Vittoria di un piano per l'energia ambientale e sostenibile, per investimenti che potranno riguardare l'implementazione del trasporto urbano con la mobilità sostenibile, per collegare meglio il mare a Vittoria e all'aeroporto, e per redigere un piano urbano del traffico con piste ciclabili e par-



**Giulio Branchetti**

cheggi». «Abbiamo approvato il Paes con senso di responsabilità - aggiunge Giovanni Moscato, di Fratelli d'Italia - nonostante la giunta abbia portato solo all'ultimo giorno utile». Dopo il voto sul Paes, l'opposizione ha abbandonato l'aula. Sono stati approvati alcuni debiti fuori bilancio e una variante al Prg per la realizzazione di un complesso turistico-alberghiero a due chilometri da Scoglitti, in contrada Salina. La variante dovrà ora essere inviata a Palermo per l'approvazione. «Questo progetto - spiega Giulio Branchetti, capogruppo del Pd - potrà portare posti di lavoro stabili per il



**Giovanni Moscato**

turismo. E ne trarrà vantaggio anche il settore edile». Moscato ha un parere diverso: «È assurdo che si porti in aula una variante al Prg, mentre si blocca, da mesi, l'attuazione della delibera dello schema di massima dello strumento urbanistico. Da aprile è tutto fermo e non si è data attuazione alla delibera. Noi, poi, abbiamo delle perplessità e, in passato, li avevano anche alcuni consiglieri Pd». Moscato e Andrea Nicosia hanno poi proposto la costituzione di una commissione d'indagine sull'Emaia «per cercare di risolvere il problema dell'azienda fieristica» (Frc)